

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA



ENTE

1)	Ente proponente il progetto:
----	------------------------------

I.N.A.C. – ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI

Lungotevere Michelangelo 9 - 00192 ROMA

tel. 06.3201506 - fax 06.3215910

Sito internet: <http://www.inac-cia.it>

E-mail: serviziocivile@inac-cia.it

L'**INAC**, Istituto Nazionale di Assistenza ai Cittadini, è il patronato della CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) che da oltre quarant'anni **tutela gratuitamente** i cittadini per i problemi previdenziali, assistenziali e per quanto riguarda l'assicurazione per gli infortuni sul lavoro. La legge di riforma degli istituti di patronato riconosce gli istituti di patronato e di assistenza sociale quali persone giuridiche di diritto privato che svolgono un servizio di pubblica utilità.

Esercita l'attività di informazione, di assistenza e di tutela, anche con poteri di rappresentanza, a favore dei lavoratori dipendenti e autonomi, dei pensionati, dei singoli cittadini italiani, stranieri e apolidi presenti nel territorio dello Stato e dei loro superstiti e aventi causa, per il conseguimento in Italia e all'estero delle prestazioni di qualsiasi genere in materia di sicurezza sociale, di immigrazione e emigrazione, previste da leggi, regolamenti, statuti, contratti collettivi ed altre fonti normative, erogate da amministrazioni e enti pubblici, da enti gestori di fondi di previdenza complementare o da Stati esteri nei confronti dei cittadini italiani o già in possesso della cittadinanza italiana, anche se residenti all'estero.

Fornisce informazioni e consulenza ai lavoratori e ai loro superstiti e aventi causa, relative all'adempimento da parte del datore di lavoro degli obblighi contributivi e della responsabilità civile anche per eventi infortunistici. **Il Patronato INAC è soggetto del privato sociale.**

INAC del PIEMONTE svolge, nel rispetto della normativa, compiti di tutela globale del cittadino nei campi assicurativo, socio-sanitario, socio-assistenziale e previdenziale.

I.N.A.C. Sede di Torino 1 (codice sede 66986), da oltre trent'anni, e I.N.A.C. Sede di Torino 2 (codice sede 116902), dal 2008, operano secondo le attività dei patronati di pubblica assistenza.

2)	Codice di accreditamento:	NZ03829
----	---------------------------	---------

3)	Albo e classe di iscrizione:	NAZIONALE	1 ^a
----	------------------------------	-----------	----------------

CARATTERISTICHE PROGETTO

4)	TITOLO
----	---------------

TUTTI IN RETE, PER I DIRITTI – INAC PIEMONTE 2018

5)	Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:
----	--

Settore: Assistenza

Area d'intervento: Immigrati, profughi

Codice: A 04

[...]

7)	Obiettivi del progetto:
----	--------------------------------

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

L'obiettivo generale del presente progetto di Servizio Civile Nazionale è l'aumento dell'integrazione e della inclusione sociale dei cittadini immigrati, grazie a: lo sviluppo e miglioramento dello Sportello Sociale informatizzato dell'Inac Piemonte, facilitatore diretto del servizio agli immigrati e della cooperazione tra i diversi erogatori di servizi; all'utilizzo dell'Inac Map, uno strumento informatico, contenitore di informazioni – anche sull'immigrazione - condivise tra le diverse sedi Inac che si interfacciano quotidianamente con l'utenza del Patronato (e quindi anche l'utenza straniera).

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO per la SEDE PROVINCIALE di TORINO e la Sede di TORINO 2 sono:

OBIETTIVI SPECIFICI	RISULTATI ATTESI ED INDICATORI
O.1 Facilità nell'accesso alle informazioni	<p>R.1.1. Sviluppo dello sportello sociale informatizzato destinato agli immigrati, in particolare quelli di Torino</p> <p>R.1.2. Condivisione delle informazioni tra le diverse sedi Inac, attraverso l'Inac Map</p> <p>R.1.3. Razionalizzazione, aggiornamento e valutazione continua sulla qualità dei servizi e della modulistica in vigore</p> <p>R.1.4. Rafforzamento della rete di rapporti con le associazioni composte da giovani stranieri e operatori del settore</p>
O.2: Centralizzazione delle informazioni e decentramento delle sedi: rete degli sportelli sociali informatizzati	<p>R.2.1. Condivisione e costruzione comune di conoscenze e procedure tra operatori del servizio (n. operatori coinvolti e partecipazione a incontri periodici)</p> <p>R.2.2. Formazione ed interscambi continui (utilizzo di forum on-line)</p> <p>R.2.3. Utilizzo comune dei sistemi informativi di riferimento (creazione sistema unico di riferimento)</p> <p>R.2.4. Avviamento e continuo aggiornamento del gruppo di regia tra i soggetti attuatori (n. partner coinvolti)</p> <p>R.2.5. Risoluzione delle problematiche complesse in tempi più rapidi (analisi dei tempi di risposta)</p>

<p>O.3 Aumento dei servizi di tutela dei diritti dell'immigrato come persona e lavoratore</p>	<p>R.3.1. Aumento delle pratiche per stranieri <u>rinnovo permesso e carta soggiorno</u>: +50%. R.3.2. <u>cittadinanza e lavoro</u>: aumento del 30%. R.3.3. Pratiche immigrati relative a <u>tutela famiglie straniere</u>: aumento del 25%.</p>
--	--

<p>8)</p>	<p>Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:</p>
-----------	---

[...]

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

<p>INAC – Torino</p>	<p>Codice Unsc 66986</p>	<p>3 volontari</p>
<p>INAC – Torino 2</p>	<p>Codice Unsc 116902</p>	<p>1 volontario</p>

Si prevede, in supporto all'azione degli operatori volontari e dei collaboratori degli enti *partners*, l'inserimento di **4 volontari**, 3 nella sede Inac Provinciale di Torino e 1 nella Sede Inac – Torino 2, che svolgeranno, secondo le fasi previste le attività indicate, nelle sedi accreditate di Torino. Le modalità di attuazione del servizio, in relazione ai singoli "Piani operativi di intervento individuale" prevedono lo svolgimento delle 1400 ore annuali di attività dei giovani volontari in orario diurno articolate su 5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì) con possibile flessibilità degli orari a seconda delle necessità degli utenti. Le ore settimanali previste sono 30 ore distribuite nei giorni concordati, salvo altre indicazioni particolari, comunque mai meno di 12 ore settimanali. I volontari in servizio civile, svolgeranno sempre le loro funzioni sotto la guida e la responsabilità dei due OLP. L'inserimento del/la volontario/a in Servizio Civile prevede un percorso di inserimento di un mese. Il/la volontario/a in Servizio Civile opererà in supporto agli operatori su indicati sia nelle attività a diretto contatto con l'utenza che in quelle di preparazione e supporto, che prevedono mansioni quali servizi ausiliari, aggiornamento della documentazione e affiancamento dell'équipe nella programmazione delle attività.

<p>DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ E METODOLOGIE UTILIZZATE</p>	<p>RUOLO SPECIFICO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE</p>
<p>A1.1 Ricognizione iniziale dei bisogni prioritari e delle risorse disponibili sul territorio, partendo dallo studio effettuato con il progetto Servizi in Rete – Inac Piemonte 2017. A1.2 Analisi dei soggetti potenziali utili a raggiungere l'obiettivo e confronto con quelli disponibili a collaborare per la costruzione del servizio socio sanitario integrato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto agli operatori nella programmazione e nell'organizzazione delle attività. - Contatti telefonici e studio delle situazioni concrete a partire dalle persone immigrate e dai soggetti potenziali già contattati
<p>A2.1 Analisi del numero dei cittadini stranieri presenti nel territorio. A2.2 Analisi del numero e la tipologia dei servizi accessibili, delle Istituzioni e associazioni locali attive nell'ambito dei servizi agli immigrati. A2.3 Analisi delle principali problematiche connesse al fenomeno dell'immigrazione. A2.4 Conoscenza delle modalità organizzative dei singoli servizi, le figure di riferimento e gli obiettivi da conseguire.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta dati, tramite internet e contatti telefonici, sulla situazione e sui servizi. - Individuare, insieme agli operatori del Patronato Inac, i diritti e gli obblighi degli immigrati. - Stendere un rapporto di analisi sulla ricognizione effettuata.
<p>A3.1 Analisi dei servizi già offerti all'utenza straniera da parte dell'Inac: numero, area di provenienza, tipologia di servizio richiesto e espletato, potenzialità di crescita, fonti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Studiare singoli casi, allo scopo di reperire le informazioni atte a chiarire, classificare, inquadrare le esigenze espresse. - Studiare i casi affrontati tramite lo sportello socio sanitario

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ E METODOLOGIE UTILIZZATE	RUOLO SPECIFICO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE
di informazione. A3.2 Analisi dei servizi resi grazie al progetto Servizi in Rete – Inac Piemonte 2017	unico.
A4.1 Focus group e rilevamento dei bisogni attraverso la stesura di un questionario. A4.2 Workshop con i rappresentanti delle associazioni partner	- Supporto ai <i>focus group</i> e alla rilevazione tramite questionario. - Supporto all'organizzazione di un <i>workshop</i> partecipato dalle associazioni partner. - Vagliare il tipo di servizi possibili in risposta al bisogno espresso dagli immigrati.
A5.1 Presa di contatto con Ires Piemonte (partner) per accedere al forum MediaTo. A5.2 Partecipazione ad incontri formativi, seminari e convegni organizzati annualmente da Ires Piemonte e altri partner.	- Supporto nel monitoraggio del Forum MediaTo. - Redazione di report di quanto appreso in occasione del monitoraggio del Forum MediaTo, di incontri formativi, seminari e convegni.
A6.1 Realizzazione di materiale informativo informatico a partire da tutti i dati raccolti per lo sviluppo e miglioramento dello sportello telematico e dell'Inac Map.	- Supporto all'elaborazione del materiale informativo in formato word utile per lo sviluppo e miglioramento dello sportello telematico. - Supporto all'elaborazione del materiale informativo in formato excel utile per lo sviluppo e miglioramento dell'Inac Map.
A7.1 Riversamento dei dati raccolti sull'Inac Map. A7.2 Integrazione con sistema informatico Inac per confronto dati (comprendendo anche analoghi servizi informatici presenti in altre regioni).	- Supporto per migliorare i database con sistema informatico Inac preesistente.
A8.1 Orientamento sui servizi di interesse erogati nel territorio. A8.2 Attività di sensibilizzazione, formazione, confronto sullo sportello informatico agli operatori del sistema. A8.3 Utilizzo di forum per la comunicazione tra gli operatori.	- Supporto alle attività di orientamento, sensibilizzazione e formazione relative allo sportello informatico. - Monitoraggio del forum tra gli operatori.
A9.1 Sviluppo dello Sportello informatico in raccordo con la rete degli Sportelli pubblici per gli immigrati e con gli Enti gestori dei servizi socio sanitari. A9.2 Partecipazione a gruppi di lavoro o seminari formativi con gli altri enti/associazioni che offrono servizi assistenziali e di orientamento a favore degli immigrati. A9.3 Promozione di incontri con gli immigrati e le associazioni di rappresentanza, i Comuni e gli assessorati competenti. A9.4 Realizzazione di 1 incontro organizzativo tra rappresentanti di enti, rappresentanti Inac, rappresentanti delle associazioni degli stranieri maggiormente rappresentative sul territorio.	- Supporto nella realizzazione e partecipazione agli incontri (telefonate, contatti, organizzazione).
A10.1 Orientamento dell'immigrato avvalendosi dello sportello informatizzato di tutte le risorse sociali disponibili. A10.2 Aggiornamento delle informazioni nel database e aggiornamento del sito. A10.3 Attività di <i>fund raising</i> : ricerca di sponsor per il sito. A10.4 Formazione permanente agli operatori, anche <i>online</i> , per un adeguato utilizzo dello sportello informatizzato. A10.5 Monitoraggio del servizio e valutazione in itinere (anche attraverso utilizzo di social network).	- Svolgere attività di supporto nel servizio agli immigrati tramite sportello informatizzato: analisi domanda dell'utenza. - Supporto nell'aggiornamento del database e sito: in particolare potenziamento con <i>social network</i> e <i>banner</i> . - Supporto e partecipazione alle attività di formazione permanente. - Supporto nelle attività di monitoraggio del servizio.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ E METODOLOGIE UTILIZZATE	RUOLO SPECIFICO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE
A11.1 Utilizzo dell'Inac Map in tutte le sue funzionalità. A11.2 Confronto all'interno dell'Inac per individuare criticità e possibili miglioramenti della piattaforma.	- Verificare che l'Inac Map sia utilizzato a pieno regime nelle due sedi. - Confrontarsi con il responsabile nazionale dell'Inac Map.
A12.1 Seminario formativo per promuovere lo sportello informatizzato delle risorse sociali e l'Inac Map. A12.2 Coinvolgimento e valutazione nuovi partner. A12.3 Ricerca di risorse economiche e nuovi sponsor.	- Programmazione e supporto nella realizzazione del Seminario formativo insieme agli operatori Inac. - Supporto organizzativo per estendere il partenariato.
A13.1 Controllo e verifica della situazione, aggiornamento del materiale informativo. A13.2 Realizzazione e stampa di un rapporto annuale. A13.3. Diffondere i risultati della fase di rilevazione e di intervento.	- Rielaborazione dei dati raccolti in funzione del Rapporto annuale. - Stesura del rapporto insieme agli operatori Inac. - Promozione del Rapporto e sua diffusione presso le altre realtà pubbliche e private interessate, nonché presso le comunità immigrate.

9)	Numero dei volontari da impiegare nel progetto:	4
----	---	---

10)	Numero posti con vitto e alloggio:	0
-----	------------------------------------	---

11)	Numero posti senza vitto e alloggio:	4
-----	--------------------------------------	---

12)	Numero posti con solo vitto:	0
-----	------------------------------	---

13)	Numero di ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:	1.400 30 ore settimanali
-----	--	-----------------------------

14)	Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):	5
-----	---	---

15)	Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:	
-----	--	--

- Ai volontari si richiede di partecipare al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali organizzati a livello locale, provinciale e regionale, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, così come previsto dal percorso di formazione.
- Disponibilità al trasferimento temporaneo dalla sede in caso di eventi di formazione e sensibilizzazione locali, provinciali, regionali o nazionale (es. Convegni di interesse, attività di promozione comuni in altre Province, iniziative nelle scuole, ecc...).
- Disponibilità a partecipare ad eventi di promozione del Servizio Civile Nazionale anche laddove siano organizzati in giorni festivi.
- Disponibilità alla flessibilità oraria e ad usufruire dei giorni di permesso, secondo quanto concordato nel progetto e secondo l'orario di ufficio delle sedi accreditate, in particolare per eventuali giorni di chiusura obbligatori (es: chiusura estiva).
- Diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del progetto e degli utenti delle sedi.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16)	Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:
-----	---

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Inac Torino	Torino	Via Onorato Vigliani, 123	66986	3						
2	Inac Torino 2	Torino	Via Arcivescovado, 9	116902	1						

[...]

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Criteri autonomi di selezione verificati in fase di accreditamento.

19)	Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):
Sì	

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Si rinvia al sistema di monitoraggio e valutazione verificato in sede di accreditamento.

21)	Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):
Sì	

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

- esperienza e attitudine al contatto e alle relazioni umane;
- esperienza o disposizione al lavoro in staff ed alla relazione con il pubblico;
- diploma di scuola media superiore;

[...]

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessun credito formativo riconosciuto

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

Nessun tirocinio riconosciuto

28) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Per tutti coloro che svolgono e concludono utilmente il progetto di servizio civile è previsto il rilascio di un attestato da parte dell'Ente "Agricoltura è Vita Associazione" C.F. e P.IVA 03736151006 (Centro Istruzione Professionale e Assistenza tecnica della Cia), Ente certificato ISO 9001:2008, Settore EA 37, Certificato n. 5532 e UNI ISO 29990:2011, certificato n. 39342, per i servizi e processi di Formazione Professionale, **come da convenzione allegata, che riconosce e certifica le competenze acquisite, a partire dal repertorio indicato nella convenzione.**

In particolare, dal presente progetto, si attende di certificare queste competenze:

Repertorio delle competenze certificabili ai volontari dei progetti INAC di Servizio Civile -- cfr IO 03

FORMAZIONE SPECIFICA					
<i>Mod n</i>	<i>Titolo modulo</i>	<i>metodologia</i>	<i>Durata h</i>	<i>Competenza</i>	<i>Liv EQF</i>
1	Pillole di comunicazione	aula	8	definire i corretti elementi della comunicazione da uno ad uno e da uno a tanti	3
2	Storia, evoluzione e strumenti della rappresentanza in agricoltura e dei patronati a supporto dei servizi al cittadino	aula	4	Indicare i presupposti storici della nascita della rappresentanza in agricoltura e correlarla con gli attuali assetti organizzativi e le finalità del loro contesto di riferimento nell'ambito del progetto	3
		VLE	50		
3	D.L. 81 – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	aula	8	applicare i corretti comportamenti ed usare correttamente i DPI nell'ambiente di lavoro che connota il contesto ove svolgono il progetto	5

Repertorio delle competenze generali certificabili ai volontari dei progetti INAC di Servizio Civile - cfr IO 03

TRAINING ON THE JOB		
<i>attività</i>	<i>Competenza</i>	<i>Liv EQF</i>
Presenza in servizio	Sapere gestire il tempo	3
	Sapere lavorare in equipe	3
	Possedere creatività e spirito di iniziativa	3
Al desk	Possedere senso pratico	3
	Essere flessibili e proattivi	3
	Archiviare e catalogare informazioni	3
	Adottare stili di comportamento propositivi improntati alla cordialità e cortesia	3

Repertorio delle competenze certificabili ai volontari dei progetti INAC di Servizio Civile nell'ambito IMMIGRAZIONE - cfr IO 03

Training on the job		
<i>attività</i>	<i>Competenza</i>	<i>Liv EQF</i>

In front office	Conoscere i principali aspetti della normativa sull'immigrazione	3
	Conoscere la mappa istituzionale degli enti operanti nel campo dell'immigrazione	3
	Sapersi orientare nel contesto sociale, sanitario culturale e lavorativo di appartenenza degli immigrati	3
	Conoscere l'inglese ed il francese	3
	Possedere capacità di ascolto	3
	Promuovere il coordinamento di attività tra diversi enti operanti nel campo dell'immigrazione	3

COMPETENZE TRASVERSALI

- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;
- Collaborare con i professionisti coinvolti nel progetto, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non;
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza;
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi;
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi;
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

I corsi di formazione generale saranno realizzati presso: **sede INAC del Piemonte in Via Onorato Vigliani, 123 - 10127 Torino**

30) Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata in proprio, presso l'ente, con formatori accreditati dell'ente.

31)	Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):
SI	

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La finalità della proposta formativa INAC del presente progetto riprende in maniera coerente quanto prevedono le nuove "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" del 19 luglio 2013 e quanto indicato nel Sistema di formazione accreditato.

In particolare ha tra le sue finalità quello di valorizzare alcuni elementi che – riteniamo – rendano il servizio civile svolto dai giovani un'esperienza realmente educativa.

Innanzitutto un primo elemento (propedeutico agli altri) ci sembra di poterlo indicare nella riflessione sulla *libertà di scelta*, nella volontarietà che il giovane pratica nell'aderire a un progetto a servizio della collettività che lo vedrà impegnato per un anno, in contrapposizione con l'obbligatorietà prevista nel precedente servizio civile degli obiettori di coscienza. Senza tenere conto di questa "libertà", interiore ed esteriore, sappiamo bene come non esistono le condizioni minime per nessun percorso educativo serio, perché la vera educazione esiste solo tra soggetti liberi.

Un secondo fondamentale valore educativo del servizio civile sta innanzitutto nel suo essere "transizione verso l'età adulta" in termini di «*empowerizzazione* personale dei giovani ai quali consente di acquisire competenze cognitive e relazionali, di mettersi alla prova, di sperimentare la vita nelle organizzazioni e nelle comunità. Ma esso è anche strumento di *empowerizzazione* in merito a specifiche competenze e conoscenze di natura civica, di valorizzazione dei giovani in quanto portatori di valori, diffusori di una cultura di solidarietà e giustizia, costruttori di cittadinanza e di capitale sociale» (E. Marta, a cura di, *Costruire cittadinanza*, 2012, pag. 34).

Il servizio civile quindi non è solo strada per l'"adulità" e l'autonomia, ma anche strumento per acquisire "competenze", intese come "capacità di fare un uso infinito di mezzi finiti". Il servizio civile permette così al giovane di "trasformare" il suo carattere e di produrre una sua "identità" più definita e stabile, perché «concorre a dare forma a tutto quel mondo fino a quel momento inespresso fatto di ideali, di sogni, di desideri che ad un tratto appaiono più chiari, più precisi e addirittura più vivi» (E. Rossi, *Un anno per cambiare*, 2011, pag. 105).

Gli **obiettivi del percorso formativo** saranno pertanto:

- sapere leggere il servizio in atto;
- assumere consapevolezza della propria identità di volontario in servizio civile;
- apprendere contenuti utili a vivere appieno l'esperienza di un anno di progetto;
- acquisire competenze da utilizzare nel proprio curriculum personale.

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- la coscientizzazione: essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo;
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà;
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà;
- dal saper fare al saper fare delle scelte;
- dallo stare insieme al cooperare.

In relazione a questi livelli, viene anche declinata la dimensione:

- personale;
- il gruppo di lavoro e l'ente;
- la famiglia e la comunità civile di appartenenza (anche nella prospettiva ampia di "Patria").

Il percorso si compone di più incontri ed utilizza le seguenti metodologie attive e partecipate:

1. **lezioni frontali** per il **60% del monte ore complessivo**,
2. **dinamiche non formali** (tecniche di animazione e simulazioni, elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, lavori in gruppo, esercitazioni guidate, role-playing, debriefing, presentazione di materiale audiovisivo, confronto su testi scritti, scambio di buone prassi) per il **40% del monte ore complessivo**.

Durante i corsi, oltre a fornire documentazione e letture ad hoc, si prevedono inoltre incontri con esperti e di procedere all'elaborazione-comunicazione dei contenuti acquisiti.

In modo più dettagliato, i contenuti dei moduli indicati alla successiva voce 33, avranno questa suddivisione metodologica in ore:

	ore complessive	di cui di lezioni frontali	di cui di dinamiche non formali
Modulo 1	4	2	2

Modulo 2	4	2	2
Modulo 3	4	2	2
Modulo 4	4	3	1
Modulo 5	4	2	2
Modulo 6	4	2	2
Modulo 7	4	3	1
Modulo 8	2	2	0
Modulo 9	4	3	1
Modulo 10	2	1	1
Modulo 11	4	3	1
Modulo 12	4	2	2
Modulo 13	4	2	2
TOTALE	48	29 (60%)	19 (40%)

Durante l'anno di servizio civile avviene una costante valutazione del percorso di crescita dei volontari attraverso scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi e successive condivisioni e confronti in gruppo, nonché un questionario finale al completamento del percorso formativo generale, secondo quanto indicato alla **voce 20** del presente progetto in relazione al Sistema di monitoraggio generale accreditato e alla parte di monitoraggio della formazione richiamata alla **voce 42** del presente progetto, **secondo il sistema di monitoraggio verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento.**

33) **Contenuti della formazione:**

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare nuove "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" del 19 luglio 2013 e dal Sistema di formazione verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento, si propone una formazione generale articolata in **13 moduli formativi.**

MODULO 1 (MACRO AREA 1 – "VALORI E IDENTITÀ DEL SCN")

4 ore

L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

1.1 Patto formativo e conoscenza del gruppo. Questionario di entrata.

1.2 Conoscenza di sé:

- Autonomia e dipendenza
- Le relazioni con gli altri nella diversità
- Il lavoro di gruppo
- Paura del nuovo: come affrontare i cambiamenti

1.3. Il valore di una scelta:

- aspettative
- Un servizio a sé e agli altri
- Un tempo da gestire bene
- Uno stile per la vita

MODULO 2 (MACRO AREA 1 – "VALORI E IDENTITÀ DEL SCN")

4 ore

Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale

2.1 Le origini e l'evoluzione in Italia dell'obiezione di coscienza: la Costituzione, il dopoguerra, il fenomeno dell'obiezione di coscienza, la legge 772 del 15 dicembre 1972, le sentenze della Corte Costituzionale, la legge 230 dell'8 luglio 1998, i valori e ideali, i protagonisti e le figure di riferimento (Capitini, Pinna, don Milani, padre Balducci, Gozzini, La Pira, ecc.), l'evoluzione

giuridica e sociale da “concessione a diritto”. La Dichiarazione internazionale dei diritti dell’uomo e la legislazione europea sull’odc.

2.2 Il servizio civile nazionale: il contesto in cui matura il cambiamento, il nuovo modello di difesa, la legge 64/01 e il d.lgs. 77/02, il periodo di transizione (2001-2005), legge 226/04 di sospensione della leva e D.Lgs n.66/2010 “Codice dell’ordinamento militare”, odc e scn a confronto, il sc all’estero e il sc regionale.

MODULO 3 (MACRO AREA 1 – “VALORI E IDENTITÀ DEL SCN”)

4 ore

Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e nonviolenta

3.1 Servizio civile e difesa della Patria:

- Il concetto di Patria alla luce della Costituzione Italiana e la sua evoluzione;
- come l’odc si configurava come difesa della Patria in riferimento all’art. 52 della Costituzione e sentenze Corte Costituzionale;
- come il servizio civile è difesa della Patria dopo la sospensione della leva obbligatoria e dell’odc.

Rilettura in questa chiave della Costituzione, delle leggi 77/772, 230/98, 64/2001 e d.lgs. 77/2002, e delle varie sentenze della Corte costituzionale, in particolare 164/85 e seguenti, 228/04 e 229/04.

3.2 Presentazione storica e legislativa della Difesa civile non armata e nonviolenta. Le forme di difesa civile. La Difesa popolare nonviolenta. Gestione del conflitto e peacebuilding. I Caschi Bianchi, il Corpo civile di pace europeo. Diritto internazionale, Caschi Blu e peacekeeping. Le campagne contro le armi, obiezione alle spese militari.

MODULO 4 (MACRO AREA 1 – “VALORI E IDENTITÀ DEL SCN”)

4 ore

La normativa vigente e la Carta di impegno etico

La normativa vigente sul servizio civile, la legge 64 del 6 marzo 2001, il d.lgs. 77 del 5 aprile 2002, la Carta di impegno etico, le proposte di riforma della legge.

MODULO 5 (MACRO AREA 2 – “LA CITTADINANZA ATTIVA”)

4 ore

La formazione civica

5.1 I principi e i valori fondamentali della Costituzione Italiana: solidarietà, pari dignità sociale e pari opportunità, i diritti inviolabili, la pace. Servizio civile e valori costituzionali. La Dichiarazione internazionale dei diritti dell’uomo e la legislazione europea.

5.2 La forma della Repubblica e i poteri dello Stato. Il Governo e il potere esecutivo. Il Parlamento e il potere legislativo (organizzazione e funzione delle Camere, organi interni, le procedure legislative). La Magistratura e il potere giudiziario. Il Capo dello Stato e gli altri organi statuali. Gli enti territoriali.

MODULO 6 (MACRO AREA 2 – “LA CITTADINANZA ATTIVA”)

4 ore

Le forme di cittadinanza

Terzo settore e servizio civile, volontarietà e compenso, la partecipazione democratica (voto, referendum, sciopero, petizioni popolari), l’impegno per la pace, stili di vita, principi dell’azione nonviolenta, la cittadinanza europea (voto, petizioni polari).

MODULO 7 (MACRO AREA 2 – “LA CITTADINANZA ATTIVA”)

4 ore

La Protezione civile

Elementi di Protezione civile: il territorio come “bene sociale”, la sicurezza e prevenzione dei rischi, emergenze e ricostruzione, la tutela dell’ambiente, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la legalità.

MODULO 8 (MACRO AREA 2 – “LA CITTADINANZA ATTIVA”)

2 ore

La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Identità e storia della Rappresentanza nazionale e regionale dei giovani, la normativa e le modalità di partecipazione attiva e passiva al voto.

MODULO 9 (MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”)**4 ore****Presentazione dell’Ente**

L’ente INAC presso cui si svolge il servizio: il sistema CIA e gli altri partner. Previdenza, assistenza e patronati: storia ed evoluzione legislativa, come nasce un patronato, Il patronato INAC.

Principali prestazioni e requisiti di accesso, la modulistica e le procedure.

MODULO 10 (MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”)**2 ore****Il lavoro per progetti**

Definizione di progetto (il ciclo della progettazione, il quadro logico, ecc...). La progettazione partecipata. Elementi di progettazione nel servizio civile. Logica e le caratteristiche tecniche dei progetti secondo il “sistema UNSC”.

MODULO 11 (MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”)**4 ore****L’organizzazione del servizio civile e le sue figure**

11.1 Il servizio civile nazionale: modalità di accesso, gli Enti, l’UNSC e le Regioni/P.A., trattamento economico e giuridico, la formazione, crediti formativi, inserimento nel mondo del lavoro.

11.2 Norme sull’accreditamento degli enti di servizio civile nazionale:

- Accreditamento ed organizzazione degli Enti di servizio civile
- Struttura e figure richieste (Responsabile del progetto, Sede di attuazione, OLP, R.L.E.A., Formatore, Progettista, Responsabile locale, Selettore)
- Modulistica

MODULO 12 (MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”)**4 ore****Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile**

12.1 Le circolari dell’UNSC 4 febbraio 2009 (disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale), 6 febbraio 2009 (disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull’attuazione dei progetti di servizio civile nazionale). Aspetti del regolamento:

La relazione periodica (formulario di base e modalità di compilazione)

La registrazione delle presenze e delle attività

Vitto e alloggio fornito dall’ente

Malattie e infortuni (procedure e moduli)

La disciplina (mancanze e loro segnalazione)

Le ferie (procedure e moduli)

Crediti formativi, riconoscimento attività, convenzioni universitarie

12.2 Attuazione del progetto:

Calendario definitivo del progetto

Presentazione del piano delle attività formative

Presentazione delle sedi di assegnazione e dei responsabili

Presentazione del progetto di impiego redatto dai responsabili locali

Presentazione della sistemazione logistica

Presentazione dei momenti di incontro unitari e delle attività formative connesse

MODULO 13 (MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”)**4 ore****Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti**

13.1 L’ABC della comunicazione, le componenti di un "sistema di comunicazione", la comunicazione interpersonale, comunicare in gruppo, come organizzare la comunicazione in

rapporto al contesto di riferimento ed agli obiettivi.

13.2 La gestione delle emozioni, mediazioni di situazioni problematiche, il negoziato e il compromesso. L'ascolto attivo ed empatico. Modalità di gestione del conflitto interpersonale.

34) Durata:

Il sistema prevede un percorso formativo generale di **48 ore totali**, con i 13 moduli indicati alla voce precedente che hanno un'articolazione standard articolate in 3 step di formazione. **L'intero monte ore della formazione generale sarà erogato entro il 120° giorno** dall'avvio del progetto ed avrà la seguente scansione:

	tempistica	Moduli previsti	durata
1° step	nel primo mese avvio servizio	1-2-3-4	16 ore
2° step	nel secondo mese avvio servizio	8-9-10-11-12	16 ore
3° step	fra il terzo e il quarto mese di servizio	5-6-7-13	16 ore

Fermo restando le ore complessive di formazione, i contenuti obbligatori e la tempistica, l'articolazione complessiva della proposta potrebbe avere piccoli scostamenti tenendo conto delle esigenze del gruppo dei volontari in formazione.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

I corsi di formazione specifica saranno realizzati presso: **sede INAC del Piemonte in Via Onorato Vigliani, 123 - 10127 Torino**

36) Modalità di attuazione:

In proprio, presso la sede di attuazione del progetto, con formatori dell'ente stesso. Incontri e corsi utilizzando le professionalità indicate alle voci seguenti.

[...]

40) Contenuti della formazione:

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell'utente dello stesso servizio.

In maniera organica ai contenuti previsti per la formazione generale, si propone una formazione specifica articolata in **5 moduli formativi**.

La tempistica e i contenuti verranno modulati secondo lo schema sottostante:

MODULO 1. PILLOLE DI COMUNICAZIONE	Metodologie didattiche	Ore 8
Azioni di riferimento (cfr. voce 8.1): A1.1.6 - A.1.2.2 . A.1.2.3		
1.1 l'ABC della comunicazione	• Lezione accademica – 2 ore	
1.2 Le componenti di un "sistema di comunicazione"	• Laboratori di comunicazione - 2 ore	
1.3 Messaggi e meta-messaggi	• Discussione semistrutturata - 1 ora	
1.4 Le parole chiave nella "comunicazione professionale"	• Esercitazioni individuali e di gruppo - 2 ore	
1.5 La comunicazione interpersonale: come farsi capire	• Verifiche di apprendimento - 1 ora	

- 1.6. La comunicazione da uno a pochi e da uno a tanti
 1.7. Comunicazione con le parole, con la scrittura e con immagini

MODULO 2. IL CONTESTO ORGANIZZATIVO DI RIFERIMENTO	Metodologie didattiche	Ore 54
Azioni di riferimento (cfr. voce 8.1): A.1.1.1 - A.1.1.2 - A.3		
2.1 Appartenenza e motivazione nei contesti lavorativi 2.2 Start up autoapprendimento assistito 2.3 Il sistema CIA 2.4 Origini storiche della rappresentanza in agricoltura 2.5 Geografia del sistema confederale 2.6 Tecnologia al servizio del sistema CIA - Il sistema INAC MAP 2.7 Previdenza, assistenza e patronati: Storia ed evoluzione legislativa , come nasce un patronato, Il patronato INAC 2.8 Previdenza ed assistenza, Gli enti previdenziali, Gli enti assistenziali 2.9 I contributi previdenziali, Le pensioni, I trattamenti di invalidità, Le prestazioni assistenziali 2.10 Principali prestazioni e requisiti di accesso, la modulistica e le procedure	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione accademica – 2 ore • Discussione semistrutturata - 1 ora • Esercitazioni individuali e di gruppo - 1 ore • Autoapprendimento assistito su aaalAB (www.aaalab.it) Virtual Learning Environment – 50 ore 	
MODULO 3. Privacy, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	Metodologie didattiche	Ore 8
3.1 La tutela della privacy: i dati sensibili, quali sono e come trattarli 3.2 Aspetti generali del D.Lgs.626/94: Obblighi, responsabilità, sanzioni 3.3 Soggetti della prevenzione: Dispositivi di protezione individuale 3.4 Il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti 3.5 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione accademica – 8 ore 	
MODULO 4. Lo sportello sociale on-line, l'utilizzo dei social network e l'Inac Map, una guida per i cittadini e gli operatori	Metodologie didattiche	Ore 8
4.1 Obiettivi e contenuti dello sportello sociale informatizzato; 4.2 riferimenti normativi; 4.3 il sistema, i destinatari, gli attori; 4.4 accessi e attività previste; 4.5 risultati attesi; 4.6 funzionamento del sito; 4.7 utilizzo dei Social Network (facebook, twitter, facebook); 4.8 l'Inac Map	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione accademica – 8 ore 	
MODULO 5. STRANIERI E DIRITTI SOCIALI	Metodologie didattiche	Ore 8
5.1 La normativa del diritto degli stranieri e del diritto del lavoro specifica per i cittadini italiani e/o stranieri; 5.2 la normativa base di diritto amministrativo per l'accesso ai documenti amministrativi e per il controllo dei percorsi amministrativi di erogazione di servizi o soddisfacimento di domande; 5.3 le reti pubbliche con competenze in materia di	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione accademica – 8 ore 	

previdenza assistenza tutela erogazione di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie;
5.4 le reti locali non istituzionali, il no-profit.

TOTALE ORE FORMAZIONE SPECIFICA

86 ore

N.B. Il modulo 3 sarà realizzato, attraverso la figura di Michela Garofalo, da uno studio di consulenza, convenzionato con l'INAC all'interno dell'accordo con "Agricoltura è Vita Associazione", abilitato al rilascio della certificazione necessaria a ricoprire il ruolo di RSPP, primo soccorso ed antincendio. Ai volontari tramite la frequenza al modulo viene data l'opportunità di acquisire tali abilitazioni.

A sostegno e completamento del percorso formativo verrà fornita a titolo di lettura complementare la documentazione specifica consistente principalmente in:

- Consultazione del manuale "Diritti Sociali" della De Lillo Editore
- MULTIWELFARE - Le trasformazioni dei welfare territoriali nella società dell'immigrazione.
- dispense e articoli su volontariato in INAC;
- guida all'utilizzo della rete telematica e alla posta elettronica;
- materiali per le esercitazioni pratiche.
- materiale di documentazione sulla relazione di aiuto, tutela, l'invalidità civile, il diritto previdenziale, l'assistenza, immigrazione ed emigrazione, diritto del lavoro, mercato del lavoro;
- cartellina con blocco notes;
- materiali per le esercitazioni pratiche.

41)	Durata:
------------	----------------

Il progetto prevede un percorso di formazione specifiche di **86 ore totali** articolate in incontri di formazione settimanali, secondo i moduli e la durata precedentemente indicati alla voce 40. Secondo quanto previsto dal Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 19/07/2013 sulle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", la formazione specifica verrà erogata **entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto.**